



Rendiconti

Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Matematica e di Scienze Fisiche e Naturali
100* (1982), Vol. VI, fasc. 1, pagg. 1-12.

G.B. MARINI-BETTÒLO (*)

Duecento anni di continuità: Le Memorie del XI.

La Società Italiana, oggi Accademia Nazionale delle Scienze, è stata fondata 200 anni fa per un'idea, l'Unicità d'Italia, realizzata attraverso una comunità di Scienziati, e con lo scopo preciso e realistico di pubblicare lavori degli scienziati Italiani, ovunque essi risiedessero, in italiano, in un periodico italiano.

Le Memorie della Società Italiana

Anton Maria Lorgna, uno scienziato e un patriota nel senso più nobile della parola, uomo stimato ed ammirato dai suoi contemporanei, dai Principi e dagli studiosi, fu il realizzatore di questa Accademia, da lui chiamata Società Italiana, e l'iniziatore di queste Memorie.

Egli stabilì una frequenza biennale dell'opera scrivendo una lettera nel marzo 1781 ai suoi corrispondenti: « Ecco pertanto un piano che mi sono formato a comodo dei miei connazionali e mio perché almeno ogni due anni possiamo vedere le cose nostre alla luce in un solo volume raccolte ».

« Ogni due anni si pubblicherà qui in Verona un Tomo ».

Questa pubblicazione ha avuto due caratteristiche nel suo tempo, l'essere scritta in italiano, abbandonando da un lato la consuetudine ancor valida di scrivere in latino, allora lingua internazionale scientifica — senza adottare altra lingua contemporanea — ancorché largamente usata — come il francese o l'inglese.

Le regole fissate per la pubblicazione sono per l'epoca molto moderne. Stabiliva le norme di pubblicazione per i non Soci, disponendo che i testi presentati da questi fossero sottoposti ad un giudizio di due Soci che precorrono i moderni « referees »; infatti mentre i Soci possono pubblicare liberamente i loro lavori « rispondendone... inverso la Compagnia » i lavori degli altri vengono inviati ad un esaminatore.

Altro moderno concetto, la data di ricevimento del lavoro: « Qualunque Autore... lo richiegge, sì per salvezza che per assicuramento di proprietà nelle scoperte... sarà segnata a piè di pagina la data del ricevimento della Memoria di lui ».

(*) Presidente dell'Accademia.

Il ritmo biennale della pubblicazione de' volumi è stato, malgrado le difficoltà dell'Accademia, di regola rispettato. Nel 1882 il Presidente Angelo Scacchi pubblica il Volume 50°, un'opera che raccoglie dati storici ed informazioni sull'attività della Società mantenendo l'impegno preso dal Lorgna.

Per il suo carattere e contenuto questa pubblicazione si caratterizza come un volume straordinario.

Nel 1982 cade esattamente secondo le previsioni del Lorgna la data di apparizione del centesimo volume.

L'Accademia che pur attraverso non facili vicende ha mantenuto il suo impegno in due secoli, presenta oggi il suo centesimo volume.

Questo volume vuole essere la testimonianza di un passato glorioso ma anche un'apertura verso il futuro. Raccoglie la documentazione dell'opera politica e scientifica svolta dalle Memorie in due secoli di vita ma porterà anche la testimonianza di un'attività presente con le relazioni scientifiche di Soci e di Vincitori delle prestigiose Medaglie dei XL per la Matematica e per le Scienze Fisiche e Naturali oltre che della Medaglia Matteucci per la Fisica.

Oggi il nostro augurio deve essere che le Memorie, adeguate ad una linea che comprenda le linee dello sviluppo scientifico ma anche le esigenze di una moderna divulgazione dei risultati della ricerca e ai nuovi compiti che si prospettano per le Accademie — come sarà discusso in un Convegno internazionale in occasione del nostro Bicentenario —, possano continuare ad essere presenti ancora tra cento anni.

Questo sarà certamente possibile se lo spirito che ha animato ed anima i suoi Soci, la vera Fenice, presente nel suo stemma che riemerge dalle fiamme *semper eadem*, sarà lo stesso di quello che animò i primi Soci, mossi dall'amore per la Patria e la dedizione alla Scienza, che ancor oggi è vivo nel cuore di noi tutti.